

Aperti orizzonti Il progetto per i Neet

Presentato ieri allo IAL Lombardia di Brescia «Aperti Orizzonti», progetto che ha lo scopo di aumentare le competenze personali, sociali e tecniche dei giovani NEET, nell'ottica di favorire il loro reinserimento in ambito formativo o lavorativo. Nel 2023 in Italia i Neet, cioè i giovani tra i 16 ed i 29 anni che non studiano, non lavorano e non cercano attivamente un impiego, sono il 16,1%. In Europa il nostro paese è al secondo posto per numero dopo la Romania. Aspetti sociali, culturali, psicologici o di mercato del lavoro sono tutti fattori che contribuiscono ad alimentare il fenomeno. Il progetto «Aperti Orizzonti» si pone il compito di intervenire in questa realtà sperimentando percorsi di accompagnamento che coinvolgano i giovani, il mondo adulto e le comunità di riferimento con l'esplicito obiettivo di «non avere più paura del futuro». Il progetto prevede diverse fasi, la prima delle quali è l'intercettazione tramite servizi attivi sul territorio, enti della rete di supporto che si fanno antenne, ma anche attraverso eventi, workshop e azioni comunicative mirate. Seguirà la fase di accompagnamento con il coinvolgimento di soggetti attivi del mondo adulto, esperti e professionisti e giovani che potranno fungere come esempio positivo. Infine una fase di attivazione, dove i giovani potranno stipulare contratti di lavoro nel settore di proprio interesse, svolgere esperienze di tirocinio formativo o concentrarsi su una ripresa favorevole degli studi. I partner coinvolti sono cooperative sociali (Il Calabrone, La Rete, La Nuvola Nel Sacco, Abibook, ArticoloUno), università (Unicatt), un ente formativo CFP Artigianelli gestito dall'Associazione Formazione Giovani Piamarta. All'interno della rete di supporto e tra i fornitori di servizi è presente anche un ente accreditato per i servizi al lavoro (IAL). Il progetto è in rete con l'Amministrazione Comunale, l'Ufficio scolastico Provinciale e Fondazione della Comunità Bresciana.

T. B.